



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 2344
All.

li, 09.02.06

pres. Rosario Priore
Capo del Dipartimento
Per la Giustizia Minorile
R O M A

Questa Organizzazione Sindacale pone all'attenzione della S. V. la questione relativa ai direttori dei Servizi Minorili della Giustizia, categoria che, alla luce dei recenti sviluppi normativi intervenuti per i colleghi dipendenti dal DAP, si reputa, giustamente, non tenuta nella debita considerazione e vittima di un'inaccettabile disparità di trattamento ordinamentale.

La recente approvazione della 154/2005, cd. Meduri, infatti, ha riconosciuto, con notevole ritardo rispetto a quanto auspicato da questo Coordinamento e, purtroppo, con una soluzione da noi non condivisa nei contenuti e nelle modalità, prerogative economiche e ordinamentali di livello dirigenziale, soggette a riserva di legge. Nonostante i ripetuti tentativi di questo Coordinamento, i direttori in forza alla Giustizia minorile sono stati esclusi da tale previsione. Anche sull'esito di questa vicenda, quindi, detto personale, suo malgrado, si sente attribuito un ruolo residuale, quasi da ultima ruota del carro, nell'ambito del Ministero della Giustizia.

Questo stato di cose, ovviamente, sta generando un sempre più diffuso senso di insoddisfazione e di sconcerto nei primi responsabili dell'attuazione della Giustizia minorile.

E' da sottolineare, infatti, che i Direttori dei Servizi Minorili sono in prima linea nel compito, delicatissimo, di attuare l'esecuzione penale della giustizia minorile, con responsabilità di rilievo data la particolarità dell'utenza. E se tali responsabilità sono facilmente riscontrabili negli USSM e negli IPM (in tutto rapportabili agli Istituti Penitenziari e agli UEPE), altrettanto va detto per le Comunità (sentite da tutti gli operatori come il servizio "meno protetto") e per i CPA (luogo ove si affronta il delicatissimo momento del primo impatto tra minore e mondo della giustizia, con tutte le intuibili difficoltà e cautele imposte da tale condizione).

Va ribadito, inoltre, che non è assolutamente condivisibile la valutazione di tipo numerico operata riguardo l'utenza giornaliera gestita. Va tenuto in debito conto infatti del diverso peso che si attribuisce alla gestione di un minore rispetto ad un adulto, altrimenti non avrebbe senso la storica divisione organizzativa che prevede, per i minori, una presa in carico ben più capillare e complessa, perché propria di soggetti in età evolutiva.

Molti trascurano, parlando dei servizi della Giustizia Minorile, che su di essi, in realtà ricade la responsabilità di avere cura di tutti i **15.000** minorenni denunciati che entrano annualmente nell'Area del circuito penale. I Servizi e con essi, in prima linea, i loro responsabili, debbono attivarsi per tutti questi minori, dei quali, dati i tempi della giustizia, molti fruiranno, in diversi momenti, di tutte le strutture poste loro a disposizione dalla Giustizia Minorile.

Ciò premesso, questa O. S. ritiene che si debba affrontare concretamente e con tempestività la delicata situazione di tali lavoratori, per evitare che il malcontento evolva in demotivazione o peggio in contestazione.

In attesa che l'Amministrazione, in tempi brevi, affronti la questione in termini, se del caso, anche legislativi, si rappresenta che un primo passo nel riconoscimento dell'attività dei Direttori di Servizi Minorili sia già oggi possibile in base alla normativa vigente.

./.

Il D. Lgs. n. 66/2003, all'art. 17 c. 5, esclude dai vincoli posti in materia di orario, di sua durata massima e di riposi minimi i dirigenti, il personale direttivo delle aziende e altre persone aventi potere di decisione autonomo. Tale esclusione (di fatto già applicata da numerose altre amministrazioni ed Enti Locali) è dunque generalmente estesa ai destinatari di posizioni organizzative, in quanto titolari di un'ampia sfera di autonomia gestionale. Come chiarito dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 8 del 3.3.2005, art. 22, l'indicazione delle figure necessarie allo svolgimento di particolari compiti e delle esigenze di servizio per i quali sia necessario ricorrere alla deroga spetta all'Amministrazione di competenza. Tale potere di deroga, posta a salvaguardia delle esigenze di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, garantisce altresì l'Amministrazione da eventuali contestazioni dei lavoratori circa il mancato rispetto degli orari.

Nel caso concreto, questa O. S. ritiene che l'applicazione del disposto legislativo menzionato serva a contemperare più esigenze. I Direttori dei Servizi Minorili sono senza dubbio lavoratori con potere di decisione autonomo e titolari di un'ampia sfera di autonomia gestionale: basti pensare alle attività di gestione interna dei Servizi e ai molteplici rapporti esterni con agenzie territoriali istituzionali e del privato sociale. Tali lavoratori sono sottoposti ad una reperibilità di fatto continua, non certamente limitata alle modalità previste dal CCNL; ingressi, dimissioni, episodi disciplinari dei minori utenti, situazioni di emergenza sotto il profilo sanitario, ad esempio, sono senza dubbio eventi non programmabili che i direttori si trovano a dover risolvere in ogni ora del giorno e della notte. L'applicazione della deroga avrebbe il pregio di compensare con un'organizzazione più flessibile della giornata lavorativa "sforamenti" di orario che di fatto si verificano da sempre, non coperti dallo straordinario e, in taluni casi, nemmeno dalla possibilità di recupero data l'emergenza continua in cui si è costretti a lavorare nei nostri servizi minorili.

Tutto ciò premesso, questa O.S., ai sensi dell'art. 8 del C.C.N. 16/05/1995, così come integrato dall'art. 4 del C.C.N.L. del 16/02/1999, chiede la convocazione di un tavolo per la discussione della questione, in cui affrontare anche le problematiche connesse (straordinario, fondo unico, ecc.) su cui ci si riserva di presentare concrete proposte.

Stante la rilevanza e la delicatezza della questione rappresentata, nell'attesa di una rapida convocazione sul tema, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesaj

